

# «Il comunismo non è oggetto di libera scelta intellettuale o vocazione artistica, è una necessità materiale e psicologica»

Peppino Impastato,

militante comunista e rivoluzionario ucciso dalla mafia democristiana

Nel 40ennale del suo barbaro assassinio il Partito Comunista rivendica il vero Peppino Impastato, militante comunista, la cui vita e lotta non ha nulla da spartire con i professionisti della finta antimafia istituzionale che abusano del suo nome stravolgendone pensiero e azioni per renderlo una figura innocua, creando un immaginario funzionale alla perpetuazione del potere borghese e trasformando la mafia in un qualcosa di estraneo al capitalismo. Questa è una visione totalmente falsa: La mafia è un anello della catena dell'oppressione capitalista e contro ciò si scagliò il compagno Peppino Impastato portando avanti con coerenza la lotta rivoluzionaria militante per una nuova e superiore società socialista-comunista.

La mafia porta alle estreme conseguenze quello che è l'imperativo dominante della società capitalistica: la ricerca del massimo profitto senza stare a guardare sui modi per raggiungerlo. Accentua le diseguaglianze sociali, perpetrando lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo in ogni aspetto della vita sociale. La mafia esiste perché esiste il capitale, perché svolge il ruolo di gendarme nella difesa degli interessi capitalistici con la commistione imprenditoriale, politica e finanziaria, la sottomissione dei lavoratori con l'uso della forza e con il controllo sociale in particolare nelle zone periferiche e degradate. La mafia è in definitiva complementare allo Stato borghese e al processo di accumulazione capitalista pertanto non sarà mai debellata realmente da esso e dalla borghesia al potere.

Rifiutiamo la falsa antimafia della "legalità borghese" compatibile con le leggi dello sfruttamento capitalistico e le istituzioni e apparati statali strumenti dell'oppressione del padronato sulla maggioranza sociale operaia e popolare. Per farla finita con la mafia bisogna lottare contro il capitalismo, con la maturazione di una coscienza contro i disvalori del profitto, dello sfruttamento e dell'accumulo di ricchezza di pochi sulle spalle, il sangue e il sudore del popolo lavoratore.

L'esempio di Peppino vive nella lotta organizzata nei posti di lavoro, nelle campagne, nei quartieri popolari, nelle scuole contro la distruzione dei diritti sociali, la disoccupazione e il lavoro nero, i tagli ai diritti sociali e ai servizi, l'emarginazione e insicurezza sociale, la diseguaglianza sociale e territoriale. Proseguire la sua opera vuol dire lottare ogni giorno per un lavoro stabile e con diritti per tutti, istruzione e sanità pubblica, gratuita e di qualità per tutti, per il diritto alla casa per tutti, contro sfruttamento, guerra e razzismo per l'unità di classe in grado di mettere in campo la forza sociale necessaria per togliere le basi alla mafia e costruire fuori dall'UE e dalla NATO una nuova società di uomini e donne liberi e eguali, dove il potere è in mano ai lavoratori e la ricchezza prodotta serve a soddisfare i bisogni della masse popolari e non gli interessi di un pugno di parassiti sfruttatori.



## PEPPINO VIVE NELLE NOSTRE LOTTE Lotta e organizzati con il Partito Comunista

**FUORI DA  
UNIONE EUROPEA,  
EURO E NATO**



**PER IL POTERE  
AI LAVORATORI  
E IL SOCIALISMO**

[f /ilpartitocomunista](https://www.facebook.com/ilpartitocomunista)

[WWW.ILPARTITOCOMUNISTA.IT](http://WWW.ILPARTITOCOMUNISTA.IT)

[@PartitComunista](https://twitter.com/PartitComunista)